

STRUMENTI E METODI PER LA SOSTENIBILITÀ

A cura di: Maria Litido, Gaia Righini, Francesca Cappellaro, Rovena Preka, Mario Tarantini, Arianna Dominici, ENEA
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Bologna, Italia
(Giugno 2011)

Coordinamento esecutivo: Aster

Maggio 2013

Pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto PLASTICE - www.plastice.org, programma CENTRAL-EUROPE
cofinanziato dal FESR

Il percorso dello Sviluppo Sostenibile negli ultimi venti anni ha visto nascere e maturare strumenti tecnologici e metodologici che, messi a punto dalla ricerca, sono diventati indispensabile "cassetta degli attrezzi" non solo per il mondo produttivo ma anche per la Pubblica Amministrazione (locale e Centrale), gestore e motore della sostenibilità territoriale. La recessione economica 2008-2009, da un lato, e i cambiamenti climatici sempre più evidenti, dall'altro, stanno, inoltre, modificando in modo sempre più apprezzabile la percezione della popolazione, dei *policy maker* e del settore ricerca sulle reali possibilità, sulla disponibilità e sull'efficacia di strumenti di intervento, in grado di "aggiustare il tiro", coniugando l'economia con l'ambiente e gli aspetti sociali. In questo senso, tali strumenti, in quanto utili a realizzare il processo di costruzione dello Sviluppo Sostenibile e, a maggior ragione, a definire che cosa si debba intendere per Green Economy (ref. A), costituiscono un settore di ricerca trasversale, di più, di inquadramento dell'intera Area Tematica. Vengono qui presentati tutti gli strumenti (metodologici oltre che tecnologici) che in ogni settore produttivo, ma anche nella gestione del territorio, sono di supporto a decisioni, strategiche o operative, per realizzare un "prodotto" finale (nel senso più ampio del termine, inteso come attività, prodotto o servizio, privato o pubblico) realmente sostenibile.

Misurare l'impatto è strategico, perché significa disporre di dati reali sui quali fondare le scelte ad ogni livello, dalle Politiche Ambientali alle scelte dei singoli consumatori. Pertanto, sono compresi anche gli strumenti che valutano la sostenibilità di sistemi, prodotti e servizi, misurandone l'impatto sull'ambiente, sull'economia e sulla società. L'obiettivo comunitario fondamentale di costruire un'economia di "Consumo e Produzione Sostenibile" vede inoltre come stakeholder della ricerca, da un lato, la Pubblica Amministrazione, nel ruolo di responsabile della *governance* di un territorio e del suo sviluppo sostenibile, anche nei confronti dei cittadini e, di conseguenza, anche della cultura che diffonde; dall'altro, di tutti i settori industriali e produttivi, come principali target dell'obiettivo di miglioramento delle prestazioni ambientali in un'ottica di vantaggi non solo ambientali, ma anche di competitività e di apertura di nuovi mercati. Nel suo complesso, la Green Economy è considerata come il prodotto dell'attuale contesto di duplice crisi ambientale ed economica, all'interno del quale si configura come il tentativo di trovare risposte concrete e operative allo stato di crisi, di portata epocale, la cui risoluzione può nascere solo da precise "inversioni di rotta" su una serie di fronti.